

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

successivo monitoraggio, nell'ambito dei procedimenti di cui agli artt. 242 e 252 del D.Lgs. n.152/06. La collaborazione in campo tecnico scientifico è assicurata su tutti i 10 interventi previsti dall'Accordo Quadro.

Obiettivo H0S20012 - Convenzione ISPRA/UNESCO Progetto Stabilità Siq di Petra

Cocommittente UNESCO-Amman al Ministero degli Affari Esteri – Contratto di Implementation Partnership Agreement

Il progetto ha lo scopo di analizzare la pericolosità geologica dei versanti che formano il Siq di Petra in considerazione delle precarie condizioni di stabilità di alcuni settori dello stesso, oggetto di recenti fenomeni di crollo. L'obiettivo generale del progetto, in relazione alle attività dell'ISPRA, consistono:

- nell'implementazione di sistemi di monitoraggio, sia diretti sia in remoto, per la valutazione della pericolosità geomorfologica;
- nell'attività di Capacity Building alle autorità locali nei campi della geologia applicata, monitoraggio, progettazione ed implementazione di interventi per la mitigazione della pericolosità geologica;
- realizzazione di linee guida per l'analisi, progettazione, implementazione e gestione a lungo-termine di strategie per la riduzione del rischio da frana.

Nell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

- monitoraggio sistemi di frattura del Siq con strumentazione manuale;
- assistenza a partner locali per il monitoraggio settori/blocchi instabili del Siq con stazione totale reflectorless;
- analisi dati da sistemi di monitoraggio:
 - sistema in parete a trasmissione remota;
 - stazione totale reflectorless;
 - dati strumentazione manuale;
 - modellazione geotecnica blocchi instabili;
 - analisi cinematica e dei trend deformativi dei pendii in roccia del Siq;
 - implementazione banca dati GIS e cartografia tecnica;
 - linee guida per la mitigazione sostenibile e gestione delle frane nel Siq di Petra;
 - meeting tecnici e workshop finale con presentazione risultati.

Obiettivo H0S20013 – GeoMol “Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources”

Cocommittente LfU Bayerisches Landesamt für Umwelt (Germania) - Contratto di Partnership Agreement firmato il 10/4/2012 - durata 34 mesi

L'ISPRA ha partecipato come partner al progetto *GeoMol* - Assessing subsurface potentials of the Alpine Foreland Basins for sustainable planning and use of natural resources, finanziato dall'European Regional Development Fund (ERDF) e dal Fondo Nazionale di Rotazione (FNR).

Nell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

- completamento e raffinamento del modello geologico 3D dell'area pilota italiana e input geologico per la modellazione delle temperature nell'area pilota italiana; elaborazione,

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

allestimento e messa online dei servizi WMS relativi all'area pilota italiana; contributo alla stesura del Report finale di Progetto;

- coordinamento e stesura del Rapporto di Progetto relativo all'area pilota italiana;
- organizzazione del Seminario conclusivo di Progetto Area Pilota italiana;
- partecipazione alle attività dello Steering Committee;
- partecipazione all'EGU General Assembly (Vienna) e all'8th EUREGEO (Barcellona).

Obiettivo H0S20016 - sviluppo di un annuario europeo delle risorse minerarie e di una banca dati standardizzata e armonizzata

Il Progetto Minerals4EU (Minerals Intelligence Network for Europe) è finanziato dalla Commissione Europea attraverso il 7^o Programma Quadro (FP7), le cui finalità sottendono alla “Raw Materials Initiative” ed alla Direttiva collegata. Partecipano al Progetto 31 partner europei sotto il coordinamento del GTK (Servizio Geologico della Finlandia). Grant Agreement n.608921 durata 24 mesi.

Gli obiettivi del Progetto comprendono:

- la realizzazione di un database che raccolga i dati ed i metadati sulle risorse minerarie provenienti essenzialmente dai vari servizi geologici europei;
- la creazione di un portale web contenente tutti i dati aggiornati annualmente sulle risorse minerarie che possano confluire in una piattaforma permanente con informazioni standardizzate ed armonizzate sulle georisorse, sui siti estrattivi, sulla produzione, sulle riserve;
- la pubblicazione di un annuario europeo sulle risorse minerarie;
- l'attuazione di iniziative di sfruttamento sostenibile delle materie prime, mediante l'analisi di richiesta ed offerta delle risorse e la valutazione della disponibilità delle risorse.

ISPRA, in qualità di partner del Progetto, partecipa attivamente essendo coinvolta in due Work Packages: Il WP2 - “Minerals Intelligence Network” – il cui obiettivo primario è quello di costituire un network permanente, sostenuto attraverso la partecipazione di vari enti quali, associazioni minerarie, compagnie minerarie, servizi geologici, uffici statistici, università. Il WP3 - “Knowledge Management” – il cui obiettivo è quello di approntare una strategia comunicativa che consenta di disseminare l’informazione determinando il massimo impatto a livello di diffusione dei dati, soprattutto nei confronti di esperti e professionisti appartenenti all’industria estrattiva, di organizzazioni ambientali interessate allo sviluppo sostenibile nel campo dell’uso delle materie prime e di organismi sociali e del lavoro coinvolti nei processi di sfruttamento/trasformazione delle georisorse.

Obiettivo H0S20017 – Progetto EMODNET-Geology Portal

Programma di riferimento: European Commission - DG MARE/2012/10. Partner del Progetto “EMODNET-Geology 2”. Partecipanti: 33 partner delle sezioni di geologia marina dei Servizi Geologici Europei e di paesi associati. Coordinatore del Progetto: Marine Geology Team Leader, British Geological Survey - Consortium Agreement n. SI2.658129 - durata 3 anni

L’obiettivo complessivo del progetto è di assemblare dati, generalmente frammentari e difficilmente accessibili, per la creazione di livelli informativi integrati e omogenei rappresentabili in carte tematiche che esprimano le caratteristiche geologiche dei fondali marini. I benefici attesi sono: incremento della banca dati geologici nazionale, confronto e scambio di metodologie con altri servizi geologici europei, supporto finanziario alle attività.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Attività svolte:

- elaborazione dei dati provenienti dalle attività di cartografia geologica marina del progetto CARG;
- coinvolgimento con altri Enti per il reperimento di ulteriori dati provenienti da altri progetti a carattere nazionale;
- elaborazione dei dati nel formato digitale previsto dalle specifiche del progetto;
- attività di coordinamento, in qualità di *Work Package Leader*, del WP6 “*Geological events and probabilities*” e definizione delle linee guida per la compilazione della base dati prevista dal WP6;
- armonizzazione a livello europeo dei dati forniti da tutti i partner;
- coordinamento del gruppo di lavoro sulla geologia del mare Adriatico per fornire supporto ai partner dei Paesi ubicati sulla costa orientale.

Obiettivo H0S20018 – Progetto LINKVIT programma Leonardo da Vinci

Il Progetto LINKVIT (Leveraging INspire Knowledge into Vocational Innovative Training under the Agreement n°2013-1-IT1-LEO05-04046), è coordinato dall'Associazione GISIG (Geographical Information System International Group), di durata 24 mesi

L'obiettivo del Progetto è quello di supportare, nell'arco del biennio 2013-2015, le pubbliche amministrazioni locali nell'acquisizione delle necessarie competenze tecniche ed informatiche per l'adozione e la trasformazione dei dati secondo la direttiva INSPIRE. Il ruolo ISPRA nel progetto consisterà principalmente in essere responsabile del Work Package 6 "Diffusione e valorizzazione", anche in qualità di responsabile per la connessione e il coinvolgimento dei beneficiari destinatari gli enti locali e regionali. Il contributo di ISPRA è finalizzato a valorizzare, a livello nazionale ed europeo, le esperienze maturate sia nell'ambito della Direttiva INSPIRE dall'Ente sia attraverso i progetti europei quali: OneGeology-Europe, NESIS, Briseide e eENVPlus.

Obiettivo H0S20020 – Programma Nazionale di Ricerca in Antartide

Accordo di collaborazione tra il CNR e l'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali (IDPA) del CNR per il Progetto “Programma Nazionale di Ricerca in Antartide” predisposto dall'Università Cà di Foscari di Venezia avente come titolo “Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche” in cui sono elencate le Unità di Ricerca tra cui l'ISPRA come Unità Operativa n.5 e ha una durata di 24 mesi

Il lavoro svolto nell'ambito del progetto “Valutazione ed evoluzione della contaminazione chimica da componenti organiche ed inorganiche in aree costiere antartiche” prevede di studiare la capacità di accumulo dei contaminanti inorganici da parte degli organismi marini e terrestri correlando i livelli di bioaccumulo con la frazione di contaminante bioaccessibile. Lo studio è basato sull'applicazione di un approccio integrato chimico ed ecotossicologico volto alla comprensione dei livelli di accumulo dei contaminanti e di tossicità presenti rispetto agli organismi acquatici, anche mediante l'utilizzo di campionatori passivi in ambiente lacustre e marino costiero. Le indagini finora svolte hanno riguardato l'applicazione dell'approccio integrato a sedimenti marini prelevati nel Mare di Ross con particolare riferimento alla caratterizzazione della componente organica naturale presente nei suddetti sedimenti e al loro contenuto di metalli in traccia.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2015***Obiettivo H0S20022 – Progetto EST-MAP horizon2020 energy**

L'ISPRA, nel suo ruolo di Servizio Geologico Nazionale e componente di EuroGeoSurveys, è stato invitato a partecipare al progetto ESTMAP finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon2020 Energy (call B.2.7 "Energy Storage Mapping and Planning"). L'obiettivo del progetto è sviluppare un database geografico che faciliti la modellazione del sistema di stoccaggio, la pianificazione strategica e le decisioni dei portatori di interesse riguardo al futuro sistema energetico dell'UE. A tal fine il database dovrà contenere le informazioni sui siti di stoccaggio di energia (compreso il gas naturale) esistenti e pianificati e sul potenziale di stoccaggio dell'Europa.

Il progetto è coordinato da un consorzio composto da TNO (coordinatore), BRGM, CGS, ECOFYS e VITO. In particolare il BRGM (Bureau de Recherches Géologiques et Minières) è responsabile per la raccolta delle informazioni e dei dati pubblici sui siti di stoccaggio presenti in 21 Paesi UE. Il BRGM quindi ha stipulato un sub-contratto con ISPRA per la fornitura di quanto richiesto per l'Italia.

Nell'anno sono state realizzate le seguenti attività:

- raccolta bibliografica e ricerca sulle attività di stoccaggio di gas naturale e su eventuali altri progetti di stoccaggio energetico nel territorio nazionale;
- georeferenziazione su GIS dei siti di stoccaggio nazionali in base alle mappe e documenti disponibili;
- elaborazione dati, compilazione di files excel contenenti le informazioni tecniche, geologiche, amministrative dei siti di stoccaggio, secondo i formati stabiliti da ESTMAP.

Obiettivo H0S20023 – Soprintendenza speciale per pompei ercolano e stabia (MBACT)

Committente: Soprintendenza Speciale per Pompei Ercolano e Stabia, durata 36 mesi.

Le attività hanno lo scopo di:

- verificare l'applicabilità ed interpretazione dei dati di monitoraggio interferometrico per la identificazione di aree soggette a fenomeni di deformazione (strutture e fronti non scavati) anche mediante analisi a ritroso;
- effettuare analisi comparativa ed interpretazione di dati interferometrici satellitari e di monitoraggio, con strumentazione tradizionale a terra, per le aree del tempio di Venere e della domus dei Casti amanti;
- effettuare una raccolta storica dei fenomeni di crollo all'interno dell'area archeologica ed eventuale correlazione con le serie storiche pluviometriche;
- fornire un supporto all'implementazione di un piano di monitoraggio con stazione LEICA P20;
- elaborare la proposta di nuova strumentazione di monitoraggio;
- effettuare l'analisi ed elaborazioni del deflusso idrico superficiale sulla base di un modello digitale del terreno di elevata risoluzione, disponibile presso la soprintendenza;
- sviluppare una caratterizzazione e zonazione preliminare dei fronti di scavo instabili;
- curare la raccolta ed elaborazione delle stratigrafie di sondaggi geognostici realizzati nelle passate campagne, finalizzate alla ricostruzione di un modello geologico tecnico ed idrogeologico di dettaglio per le verifiche di stabilità dei fronti non scavati;
- verificare l'esistenza di correlazioni tra analisi idrologica, idrogeologica e di stabilità per la definizione di soglie di attenzione per l'instabilità dei fronti;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

- effettuare analisi termografica dei fronti non scavati, ove possibile;
- fornire consulenza specialistica nell'ambito di progetti riguardanti la mitigazione del rischio idrogeologico. Tutti i dati saranno implementati su piattaforma GIS.

Obiettivo H0S20024 – Progetto EPOS IP nell'ambito di Horizon2020

Il progetto EPOS IP (*European European Plate Observing System – Implementation Phase*), finanziato dalla Commissione Europea per il periodo 2016-2019 nell'ambito della Call INFRADEV-3-2015 “*Individual implementation and operation of ESFRI projects*”, ha come obiettivo l'integrazione a livello Europeo delle infrastrutture di ricerca per le Scienze della Terra Solida esistenti, nazionali e transnazionali.

ISPRA, attraverso il Dipartimento Difesa del Suolo/Servizio Geologico d'Italia, è partner del progetto nell'ambito di un consorzio costituito da 46 partners sotto il coordinamento dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Il progetto è stato suddiviso in 18 WP. ISPRA contribuirà al WP15 per la realizzazione del TCS (Thematic Core Service) “*Geological information and modeling*” con particolare riferimento alla Task 15.5 “*Geosurveys' Data*” di cui è leader.

Il progetto è iniziato il 1 Ottobre 2015 ed ha una durata di 48 mesi. Nei primi tre mesi di progetto ISPRA ha partecipato al kick-off meeting che ha dato avvio a tutte le attività, ed è stata avviata una prima ricognizione delle banche dati disponibili presso i Servizi Geologici Europei per l'implementazione del TCS “*Geological information and modeling*”.

Obiettivo H0S20025 – Progetto PROTHEGO nell'ambito FP7

Finanziato all'interno della Joint Programming Initiative on Cultural Heritage and Global Change (JPI-CH) – HERITAGE PLUS, all'interno della ERA-NET Plus e del 7° programma quadro (FP7) della commissione europea, durata 30 mesi.

L'obiettivo del progetto, i cui partner sono ISPRA, Università di Milano Bicocca, dal Natural Environment Research Council Britannico, dalla Cyprus University of Technology e dall'Istituto Geologico e Minerario di Spagna, è l'implementazione di una metodologia innovativa per l'individuazione dei Beni Culturali, inclusi nella lista del patrimonio UNESCO, esposti a pericolosità naturale tra tutti quelli presenti in Europa. Tale metodologia prevede l'utilizzo e l'applicazione di dati di deformazione al suolo acquisiti attraverso tecniche interferometriche satellitari, integrati e validati con banche dati già esistenti. Nei primi mesi di attività, l'istituto ha coordinato e avviato tutte le attività di progetto (in accordo al focal point Italiano di controllo individuato all'interno del MIUR). È stato preparato e firmato da tutti i partners il Consortium Agreement. Sono state svolte riunioni organizzative preliminari e a novembre è stato effettuato il kick off meeting ufficiale del progetto. L'Istituto ha organizzato nelle propria sede, nelle giornate del 03/04 Dicembre, rispettivamente il primo incontro di progetto e il 1st User Consultation Workshop, con partecipazione ESA, ASI, Ministero dei Beni Culturali, ISCR, Sovrintendenza di Roma e partner di progetto. Il progetto è stato presentato in ambito nazionale ed internazionale.

Obiettivo H0S20027 – Progetto MICA – minerals intelligence capacity analysis

Il Progetto MICA (Minerals Intelligence Capacity Analysis) è finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Programma H2020, nell'ambito della Call “*Raw materials intelligence capacity SC5-13e-2015*” Grant Agreement n.689648 durata di 26 mesi

Il Progetto, coordinato da GEUS (Servizio Geologico Danese), si basa sulla costituzione di un Consorzio costituito da 6 servizi geologici, due istituti di ricerca, 4 università, due associazioni

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

professionali e due imprese, con altri 15 servizi geologici che partecipano come “third parties” (tra cui ISPRA). L’Istituto è stato invitato a partecipare al progetto MICA, prendendo parte in particolare ai lavori del WP6 “The European Raw Materials Intelligence Capacity Platform (EU-RMICP)”. Si tratta di un progetto avente lo scopo di realizzare una Piattaforma integrata che raccolga le informazioni esistenti sulle materie prime e che unisca le richieste degli investitori alle esigenze di politica mineraria a livello europeo.

Obiettivo H0S20028 – Progetto EUOGA

Il Progetto European Unconventional Oil and Gas Assessment - EUOGA, commissionato (call JRC/PTT/2015/F.3/0027/NC) da Joint Research Centre – Institute for Energy and Transport (JRC-IET) al Geological Survey of Denmark and Greenland (GEUS) nell’ambito della call B2.9 “Energy Policy support on unconventional gas and oil” di Horizon 2020, vede ISPRA come subcontraente per la fornitura dei dati geologici di interesse relativi all’area italiana.

Obiettivo H0S40016 – Regione Abruzzo dipartimento protezione civile e ambiente

Committente: Regione Abruzzo Direzione “LL.PP., Ciclo idrico integrato, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile” – durata di 24 mesi

Finalizzata allo sviluppo di forme di collaborazione per la partecipazione alle attività del Tavolo Tecnico regionale di monitoraggio degli studi di MZS, ai fini della validazione e certificazione degli studi di microzonazione sismica; ha previsto lo svolgimento di supporto tecnico-scientifico anche attraverso sopralluoghi in situ, con particolare riguardo alle aree del territorio regionale che si contraddistinguono, ai fini della valutazione della pericolosità sismica, per la loro complessità geologica e geomorfologica e/o privi della copertura cartografica ufficiale di riferimento.

Obiettivo H0S50010 – Progetto di ricerca Bisenzio

Il Progetto di Ricerca triennale DFG 2015/2017 “Bisenzio. Multi-disciplinary research on a major Etruscan centre from the Late Bronze Age to the Archaic Period” è finanziato dal Deutsche Forschungsgemeinschaft, ed è coordinato dal Dr. Andrea Babbi dell’Istituto per le Archeologie del RGZM, Romish-Germanisches Zentralmuseum di Mainz, in collaborazione con altri centri di ricerca europei.

Il ruolo di ISPRA nel progetto consiste nella collaborazione alle attività di ricerca. Il contributo di ISPRA riguarda i seguenti aspetti geoarcheologici:

- ricostruzione del paesaggio nell’intervallo di tempo compreso tra l’età del Bronzo e l’età arcaica, all’interno di un’analisi dell’evoluzione del territorio in un intervallo di tempo più ampio, fino ai giorni nostri;
- studio delle caratteristiche morfologiche e pedologiche delle aree di sepoltura in uso in età arcaica;
- lettura integrata e multidisciplinare del territorio e dei risultati dei rilievi realizzati da parte degli altri gruppi di lavoro.

Nel corso del 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

- attività di laboratorio cartografico, aerofotointerpretazione e elaborazione di carte geotematiche di base;
- attività di campagna: rilievi geologici alla scala 1: 500, secondo il metodo delle analisi delle facies. Nel corso del rilevamento geologico è stato effettuato anche il rilevamento geomorfologico, finalizzato alla individuazione dei principali morfotipi presenti e dei

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

processi erosivi e d'accumulo che li hanno generati, con particolare riguardo alle forme ed ai depositi di origine alluvionale e lacustre. Il rilevamento geologico e geomorfologico è stato integrato da perforazioni effettuate con trivella manuale tipo Eijkelkamp, spinte sino ad una profondità massima di circa 2 m dal piano campagna.

Obiettivo H0S70016 – Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia convenzione per lo sviluppo copertura catalogo ITHACA per il territorio del Friuli Venezia Giulia

Committente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Convenzione avente come oggetto la collaborazione delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di faglie capaci sul territorio del Friuli Venezia Giulia di durata 24 mesi

La Convenzione stipulata con il Servizio Geologico della Regione Friuli Venezia Giulia, per il coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle conoscenze in materia di faglie capaci sul territorio del Friuli Venezia Giulia, permetterà di implementare il catalogo ITHACA. Nell'ambito di questa convenzione è stato fornito supporto tecnico-scientifico alla Regione nella ricerca e studio di alcune faglie capaci presenti nel territorio del Comune di Meduno (PN). E' stato dato supporto durante la fase preliminare e l'esecuzione di due trincee paleosismologiche che hanno evidenziato la presenza di strutture tettoniche attive e capaci.

Obiettivo X0EVPLUS - eENVPlus Servizi ambientali per applicazioni avanzate in INSPIRE

Il progetto eENVplus (*eEnvironmental services for advanced application within INSPIRE*) finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del 7° programma quadro, è parte del programma CIP-ICT-PSP (Competitiveness and Innovation Framework Programme). Partecipano al progetto 19 partner europei coordinati da GISIG – Geographical Information Systems International Group. Contratto: Consortium Agreement e Grant Agreement n.325232 durata 36 mesi

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare 10 casi pilota di dati ambientali che integrando e armonizzando servizi web esistenti permettano attraverso una infrastruttura su piattaforma cloud di fornire risposte al monitoraggio e report delle politiche ambientali secondo quanto richiesto dalla Direttiva INSPIRE. Il progetto fornirà inoltre supporto affinché la piattaforma e i piloti possano essere replicati e usati da altri Enti e Paesi; svilupperà poi un framework per il supporto di Linked Data, una serie di tools per armonizzazione e validazione dati verso i modelli dati INSPIRE e una piattaforma di formazione a distanza su temi relativi ad INSPIRE.

Le attività sono state:

- armonizzare e validare i dati necessari allo sviluppo del pilota;
- sviluppare i Pilot, in questo contesto ISPRA ha in carico due piloti: uno sulla qualità dell'Aria che svilupperà di casi d'uso per l'aggregazione dei dati regionali a livello nazionale; un altro sull'armonizzazione dei contenuti geologici finalizzata alla realizzazione di carte dei geo-hazard;
- integrare i vocabolari in uso nei due piloti sviluppare come LinkedData e quali thesaurus implementare all'interno del framework ontologico/semantico;
- coordinare le attività di sviluppo dei 10 piloti identificando un modello concettuale comune e un piano di implementazione unico; nonché sviluppare il flusso di lavoro in dettaglio per ogni caso d'uso in proprio carico definendo l'intero ciclo di processamento dei dati;
- coordinare e condividere un piano comune di azione con il partner che ha in condivisione il caso pilota geologico in area di confine;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

- sviluppare un'applicazione Web per la visualizzazione del pilota geologico su piattaforma open-source basata su librerie javascript;
- organizzare la conferenza finale del progetto eENVplus e disseminare i risultati del progetto sia verso il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale che i Servizi Geologici regionali.

Obiettivo X0IMAGIN - Progetto LIFE + "IMAGINE"

Il progetto LIFE+IMAGINE (*Integrated coastal area Management Application implementino GMES INspire and Eis data polizie*) finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma LIFE+, è parte del programma LIFE+ Environment Policy and Governance. Partecipano al progetto 6 partner europei coordinati da GISIG–Geographical Information Systems International Group. Grant Agreement n.12 ENV/001045 durata 36 mesi

L'obiettivo del progetto è quello di definire metodi per una gestione integrata della zona costiera (GIZC) e il potenziamento della base conoscitiva sulle politiche dell'ambiente e della gestione dei dati per la pianificazione e la governance della costa. LIFE+IMAGINE, attraverso metodologie di analisi ambientale, fornisce informazioni operative di supporto alla pianificazione costiera, al processo decisionale e alla relazione sullo stato dell'ambiente, con particolare riferimento a due scenari ambientali: Consumo di suolo in zone costiere e Frane in zone costiere. A questo scopo, LIFE+IMAGINE utilizza un'infrastruttura di servizi web per l'analisi ambientale, che integra le specifiche e i risultati raggiunti dalla Direttiva INSPIRE, dalla Comunicazione SEIS e dal Programma Copernicus/GMES.

Le attività sono state:

- definire una metodologia di analisi per ogni pilota da implementare, identificando il contesto geografico in cui realizzare i casi d'uso;
- coordinare dal lato tecnico i partner al fine di predisporre un flusso di lavoro delle attività che verranno sviluppate nei mesi successivi;
- produrre la lista di indicatori di impatto ambientale che il progetto produrrà;
- produrre la lista di indicatori di impatto socio-economico che il progetto produrrà;
- armonizzare i dataset necessari allo sviluppo dei piloti;
- calcolare gli indicatori di impatto sulle aree pilota e elaborare mappe di analisi;
- collaborare alla definizione del piano di disseminazione del progetto.

Dati finanziari

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Accertato	% Acc./Ass.
08-SUO	Finanziamenti/Cofinanziamenti	446.745,71	494.845,50	225.707,47	45,61%
	Altre entrate	-	409,84	760,00	185,44%
08-SUO Totale Entrate		446.745,71	495.255,34	226.467,47	45,73%

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp./Ass.
08-SUO	Attività tecnico-scientifiche	16.000,00	32.409,84	31.871,96	98,34%
	Attività finanziate e cofinanziate	293.307,27	363.522,48	255.354,95	70,24%
08-SUO Totale Spese		309.307,27	395.932,32	287.226,91	72,54%

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è ottemperato a tutti i compiti ordinari e istituzionali che caratterizzano la funzione dell'Amministrazione e della Pianificazione, tanto in termini previsionali quanto in termini di consuntivo. In affiancamento alle novità più rilevanti sotto illustrate in dettaglio per obiettivo, il servizio ha portato a termine con successo i seguenti compiti operativi e strategici, ordinari e straordinari:

- contributo alla stesura del nuovo “Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria” dell'ISPRA;
- monitoraggio dei programmi e dei progetti esistenti;
- attività di supporto all'acquisizione di nuovi obiettivi e alla rendicontazione dei progetti terminati;
- elaborazione dei dati necessari alla stesura del Piano delle Performance e della relativa Relazione, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio;
- gestione totale del ciclo delle Missioni;
- compilazione dei formulari relativi ai dati contabili dell'Ente per il Programma Statistico Nazionale;
- collaborazione allo sviluppo e alla redazione della pubblicazione tecnica del PRUE (bollettino trimestrale sui finanziamenti alla Ricerca nel settore delle Acque interne e Marine) in affiancamento al CRA 15 e al Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari;
- partecipazione a Gruppi di lavoro *ad hoc* istituiti per la trattazione di tematiche quali l'anticorruzione, la rendicontazione dei progetti e la semplificazione dei processi interni all'Istituto;
- programmazione del *Cash Flow* attraverso l'ottimizzazione della gestione di tesoreria, a seguito della recente normativa che impone alla Pubblica Amministrazione la riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori;
- elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati e delle tabelle di propria competenza nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito ISPRA, in ossequio al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Attività istituzionali

Obiettivo E0AM0001 – Amministrazione

La copiosa produzione normativa del periodo di riferimento ha obbligato la struttura amministrativa all'assolvimento di ulteriori incarichi:

- tempestivo adeguamento del proprio sistema organizzativo e contabile all'entrata in vigore nel 2015 della normativa sulla fatturazione elettronica, ai sensi del D.M. 3 aprile 2013, n.55 del MEF anche attraverso l'impiego del protocollo informatico, con ulteriore avanzamento in direzione della totale dematerializzazione richiesta agli Enti Pubblici;
- completamento della ristrutturazione del Bilancio finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011, attuata integrando l'esposizione dei propri dati contabili con una rappresentazione della spesa articolata per Missioni, Programmi e COFOG. Ciò ha comportato la riclassifica degli obiettivi dell'Istituto e l'affiancamento al tradizionale schema di Bilancio a CRA/capitoli di un Allegato 6 coerente con quanto indicato dal decreto legislativo in parola;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

- riclassifica del Bilancio secondo il Piano dei Conti Integrato ex DPR 4 ottobre 2013, n. 132, attuata con l'affiancamento al tradizionale schema di Bilancio di una rappresentazione che riordina ed accorda le voci in base a principi uniformi ad un comune piano dei conti nazionale, il cui scopo è assicurare il consolidamento e il monitoraggio statale in funzione della trasparenza del processo di allocazione delle risorse e di destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. La sua redazione a partire dal Bilancio di Previsione 2016, è stata limitata ad uno schema sintetico semplificato essendo ad oggi frutto di una elaborazione solo parzialmente supportata dallo strumento informatico integrato in contabilità generale (sistema Libra);
- ottemperanza al proliferare di obblighi derivanti da piattaforme e sistemi informatici centralizzati di Enti Pubblici cui l'Istituto adempie tramite inserimento, trasmissione, aggiornamento periodico di dati, tra cui: Piattaforma per la certificazione dei crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Portale IGF Bilancio Enti del Ministero dell'Economia e delle Finanze; Portale Corte dei Conti – Servizi on line; Sito ISTAT;
- ottemperanza alle nuove responsabilità nell'ambito degli obblighi di pubblicità ai sensi della Legge n.190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”), attraverso l'inserimento dell'importo delle somme erogate dalla stazione appaltante nel database delle Gare espletate, per il successivo inoltro all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) in aggiunta alla consueta pubblicazione dei Bilanci, dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, dei canoni di locazione e affitto.

Di seguito una tabella indicativa del volume di operazioni ordinarie svolte:

Indicatori di volume delle operazioni svolte	2015
N° Impegni di spesa	5.696
N° Accertamenti di entrata	332
N° Mandati di pagamento	4.685
N° Reversali di incasso	2.045
N° Missioni autorizzate e processate	4.505
N° Fatture attive e note di addebito emesse	478
N° Fatture passive, note di debito e note di credito ricevute	4.033

Obiettivo E0PP0001 – Pianificazione e Programmazione

Sono state correttamente e puntualmente effettuate tutte le attività della Pianificazione, ovvero:

- analisi dei dati degli obiettivi finanziati del consuntivo 2014, verifica della corrispondenza ai dati contrattuali ed elaborazione e proposta delle operazioni contabili integrative;
- redazione della Relazione sulla gestione per il consuntivo 2014 ed elaborazione delle tabelle di analisi gestionale dei dati finanziari annuali e del periodo 2009-2014, corredate di grafici per una rappresentazione esplicativa e comparata dell'andamento della gestione ISPRA;
- elaborazione del budget annuale 2016 e triennale 2016-2018: analisi delle richieste di fabbisogno 2016-2018 e rettifica dei dati disomogenei con i dati contrattuali, stima delle entrate previste e dell'avanzo vincolato presunto, attuazione delle azioni correttive indicate dai vertici dell'Istituto. Anche per le previsioni triennali 2016-2018 è stato utilizzato dai

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Dipartimenti il data base progettato e sviluppato “in house”, disponibile sulla pagina intranet “Pianificazione e Programmazione” e fruibile con la procedura pubblicata sulla stessa pagina;

- redazione delle Relazioni programmatiche per il bilancio di previsione 2016 e per il bilancio pluriennale 2016-2018 ed elaborazione delle tabelle di analisi gestionale annuale e triennale;
- predisposizione delle variazioni al bilancio 2015 per l’inserimento del budget dei contratti formalizzati nel corso dell’esercizio e l’attuazione delle variazioni richieste dai CRA;
- monitoraggio sulla gestione dei budget 2015; supporto e collaborazione con gli uffici dei Dipartimenti nella gestione contabile; elaborazione situazioni e analisi su richiesta degli Organi di Vertice, dei responsabili CRA, dei responsabili obiettivo.

È stata effettuata la formazione del nuovo personale amministrativo, con funzioni connesse alle attività precedentemente descritte, per le funzionalità e l’utilizzo del sistema LIBRA PC.

E’ proseguita l’implementazione e gestione della banca dati delle Disposizioni del Direttore Generale, del CdA e del Presidente, funzionale alla pianificazione delle Previsioni di budget ed alle elaborazioni richieste dagli Organi di Vertice.

E’ proseguita l’implementazione e la gestione della banca dati delle Convenzioni attive, funzionale alle rilevazioni effettuate per le Previsioni ed i Consuntivi ed alle elaborazioni richieste dagli Organi di Vertice. Sono stati gestiti i dati di n. 196 convenzioni, di queste n. 55 le nuove convenzioni 2015.

E’ proseguita l’implementazione e la gestione dell’archivio informatico delle Convenzioni attive, contenente tutta la documentazione giuridica e non, pervenuta alla Pianificazione. L’archivio, nell’ottica di orientamento all’utenza, è utilizzato dall’Amministrazione e da altri Servizi di ISPRA.

Sempre nell’ottica di orientamento all’utenza è puntualmente aggiornato il sito intranet della Pianificazione. Con n. 1.461 visitatori totali, n. 4 visitatori in media per giorno si conferma come efficace strumento di consultazione e lavoro.

Dati finanziari

CRA	Class.Gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	%Imp./Ass.
09-APA	Attività finanziarie e cofinanziate	52.759,30	54.916,55	54.916,55	100,00%
	Personale incluse tasse	4.647.240,70	4.503.345,94	4.503.345,94	100,00%
	Funzionamento	-	44.807,94	44.807,94	100,00%
	Spese di gestione	2.000,00	9.200,00	7.660,07	83,26%
09-APA Totale Spese		4.702.000,00	4.612.270,43	4.610.730,50	99,97%

Attività finanziarie e cofinanziate: il dato si riferisce alla spesa sostenuta per l’IRAP del personale atipico i cui contratti sono impegnati sui CRA di competenza che gestiscono le relative attività.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Nel corso dell'anno sono state assicurate le attività di:

- gestione del Servizio;
- attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni;
- sorveglianza dei Verificatori Ambientali, in sede e in campo, abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia;
- abilitazione di nuovi Verificatori Ambientali singoli;
- attività di istruttoria per il rilascio della certificazione Ecolabel UE;
- attività di promozione Ecolabel UE;
- attività di supporto al funzionamento del sistema Ecolabel;
- attività di qualifica della formazione (scuole EMAS/Ecolabel);
- attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali.

Le attività istituzionali sono tese ad assicurare la promozione e la diffusione dei sistemi volontari di Certificazione Ambientale, la corretta applicazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel ed il supporto tecnico (previsto istituzionalmente dal Decreto 413/95) ai rispettivi Organismi Competenti.

Inoltre, sono assicurati:

- i rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali di accreditamento e con i soggetti che erogano formazione in materia di certificazione ambientale (Emas ed Ecolabel);
- lo sviluppo della normativa tecnica di sistema e di prodotto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
- le attività d'informazione e comunicazione in materia di certificazione ambientale.

In merito a tali linee di attività, il consuntivo 2015 fornisce un quadro d'insieme dei risultati raggiunti. Da qualche anno l'operatività e l'impegno profusi dall'Istituto non sono premiati da una parallela crescita di partecipazione agli schemi in quanto risentono sia del taglio sulle risorse economiche, che non consente di effettuare attività di promozione, diffusione ed informazione importanti (partecipazione a convegni, docenze, pubblicazioni, manuali tecnici, brochure, ecc.) sia, soprattutto, dell'assenza di una politica di rafforzamento della promozione, più volte enunciata dai governi, ma mai concretamente attuata.

Quanto sopra avviene nonostante ogni anno, per la partecipazione agli schemi EMAS ed ECOLABEL, le organizzazioni versino allo Stato, attraverso i diritti previsti dalle procedure, circa 450.000-500.000 euro. Parte di queste risorse potrebbero essere indirizzate a favore di ISPRA per la copertura delle spese dovute alle attività di supporto al Comitato EMAS – ECOLABEL e per attività promozionali inerenti gli schemi.

Per quanto riguarda la gestione della documentazione delle istruttorie EMAS, si è consolidato l'utilizzo del data-base informatico generato internamente a ISPRA. Per il 2016 è previsto un ulteriore sviluppo del sistema che potrà consentire una gestione della documentazione completamente on-line. E' partito lo sviluppo di un analogo strumento anche per l'Ecolabel, che sarà completato entro il 2016.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Attività istituzionali

Obiettivo F000EC03 - Sviluppo e revisione criteri Ecolabel UE

Trattasi di attività tecnica di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit, svolta sia a livello nazionale, sia internazionale presso la Commissione europea, per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE. E' stata assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali per una serie di gruppi di prodotti in sviluppo e revisione (sia partecipando agli ad hoc working groups tecnici svoltisi a maggio 2015 per i gruppi del "Turismo" e "Rivestimenti del suolo in legno", sia partecipando al processo di revisione con l'invio di contributi scritti al Comitato e organizzando incontri con gli stakeholder italiani), nonché la partecipazione ai CB Forum, EUEB meeting (Ispra ha partecipato a marzo 2015 e a giugno 2015).

Nel 2015 sono proseguiti i lavori relativi alla definizione dei criteri per il gruppo di prodotti "Servizio di Pulizia"; mentre, per quanto riguarda i progetti di revisione, i gruppi di prodotti seguiti sono stati "Arredi", "Calzature", "Ammendanti e substrati di coltivazione", "PC e portatili", "TV e display elettronici", "Prodotti cosmetici da risciacquo", "Rivestimenti del suolo in legno", "Detergenti e Detersivi domestici ed industriali", "Servizio di Ricettività Turistica e Servizio di Campeggio".

A tal proposito, sono stati prodotti i seguenti documenti tecnici:

DT-ECO-01/2015	Parere ISPRA relativo alla bozza della Decisione della Commissione che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai "personal, notebook and tablet computers" in votazione il 17/04/2015
DT-ECO-03/2015	Parere ISPRA sulla bozza finale di criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti "Calzature" in votazione in data 27/11/2015
DT-ECO-04/2015	Parere ISPRA sulla bozza finale di criteri Ecolabel UE per il gruppo di prodotti "Arredi" in votazione in data 27/11/2015

ISPRA ha, inoltre, organizzato e gestito, su richiesta del Comitato, incontri con gli stakeholder (in teleconferenza) per lo sviluppo/revisione dei seguenti criteri Ecolabel: Detergenti e Servizi di Pulizia (in data 26/02/2015 e in data 01/04/2015), Arredi e Rivestimenti del suolo in legno (in data 23/06/2015).

Sono state ancora condotte le seguenti attività:

- partecipazione a tutte le riunioni del Comitato Ecolabel-Ecoaudit;
- aggiornamento regolare del registro delle concessioni d'uso del marchio Ecolabel UE e aggiornamento di manuali tecnici per il richiedente la concessione per diversi gruppi di prodotto allo scopo di standardizzare la documentazione necessaria per la domanda;
- elaborazione, su incarico del Comitato, della nuova modulistica da utilizzare per richiedere il marchio Ecolabel e dei relativi format per il pagamento dei diritti d'uso;
- verifica di sorveglianza, su richiesta del Comitato, per due aziende rispettivamente nel gruppo di prodotti arredi e nel gruppo rivestimenti del suolo in legno. Entrambi con esito positivo;

gestione della posta ecolabel@isprambiente.it e risposta a tutte le molteplici domande che pervengono al settore in merito alla certificazione.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2015***Obiettivo F003EM07 – Istruttorie e banca dati EMAS**

Nel corso dell'anno sono state assicurate le attività di supporto funzionale al Comitato Ecolabel Ecoaudit attraverso incontri con cadenza mensile nei quali sono state effettuate le relative deliberazioni. Il Comitato sez. Emas ed ISPRA hanno presenziato alla costituzione del tavolo di lavoro tra il Joint Research Centre della Commissione Europea e le Autorità italiane finalizzato alla registrazione EMAS del sito di Ispra e hanno approvato un progetto presentato dalla SOGIN per le registrazioni EMAS dei siti che saranno oggetto di attività di decommissioning nei prossimi anni. Primo sito sarà quello della centrale di Caorso ubicato nel territorio comunale di Caorso.

A fine 2014, la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha emanato il bando per il premio EMAS AWARD e conseguentemente è stata effettuata la selezione dei candidati italiani. Parallelamente, sono state attivate le procedure anche per il Premio EMAS Italia. La premiazione europea si è svolta a Barcellona il 20 maggio del 2015. Il 5 novembre 2015 si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio EMAS Italia 2015 nella cornice della fiera Ecomondo a Rimini.

E' stata assicurata l'evoluzione e l'aggiornamento continuo dei contenuti di pertinenza del sito web ISPRA e, in particolare, si è provveduto alla tenuta del Registro italiano delle organizzazioni registrate EMAS e dei prodotti/servizi certificati Ecolabel UE e, con cadenza mensile, sono stati inviati alla Commissione europea i dati relativi all'aggiornamento del registro per EMAS, mentre per Ecolabel si è provveduto ad aggiornare il relativo registro europeo on line. Sono state effettuate, e rese disponibili sul sito ISPRA, elaborazioni dei dati relativi alle organizzazioni registrate EMAS e alle licenze Ecolabel rilasciate. Il sito web è stato completamente rivisitato e modificato nella struttura e verrà messo on-line presumibilmente nel primo trimestre del 2016.

Il 9 luglio 2015 u.s. si è tenuto presso la sede dell'ISPRA il Forum EMAS 2015 con lo scopo di valorizzare il ruolo di tutti i portatori di interesse che, suddivisi in tavoli di consultazione delle Parti interessate, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi per condividere le strategie di revisione del Regolamento EMAS, nonché specifiche tematiche correlate all'implementazione dello Schema stesso.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti di imprese registrate EMAS, Pubbliche Amministrazioni, Autorità competenti in materia di controllo ambientale, Verificatori ambientali, Enti di ricerca e altre parti interessate. Dal confronto sono scaturite interessanti proposte e suggerimenti su vari aspetti quali l'esigenza di adeguare la normativa nazionale e le procedure che regolano l'attuazione di EMAS, la necessità di incrementare le agevolazioni di natura "strutturale" per le organizzazioni registrate e l'opportunità di una maggiore attività di informazione e di promozione del Sistema EMAS.

E' stata assicurata la pubblicazione sulle pagine web dell'ISPRA delle Newsletter EMAS ed Ecolabel con cadenza bimestrale, definendo gli argomenti da trattare, la redazione degli articoli, la scelta delle immagini a corredo e la sistemazione finale nel formato di pubblicazione.

Come per gli anni passati, è stato fornito supporto per le attività di audit interno del sistema Qualità dell'Istituto per l'effettuazione di n. 5 audit interni presso unità dell'ISPRA.

Le attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni si possono sintetizzare con i seguenti parametri:

- sono pervenute n. 889 richieste, che risultano così suddivise:
 - 65 richieste di nuove registrazione;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

- 16 richieste di estensione;
- 294 richieste di rinnovo della registrazione;
- 519 richieste di aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Gli aggiornamenti delle Dichiarazioni Ambientali non subiscono azioni di delibera, ma sono ugualmente monitorate da ISPRA ai fini del mantenimento della conformità allo schema EMAS da parte delle organizzazioni registrate. Da notare la flessione del numero di registrazioni attive causata dal mancato rinnovo delle stesse, in particolare da parte delle piccole imprese.

A fine 2015, il totale delle registrazioni EMAS è di 1745 registrazioni rilasciate, di cui 1016 attive, con 6115 siti registrati.

Obiettivo F004AC01 - Sorveglianza dei Verificatori Ambientali Singoli, in sede e in campo, abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate sorveglianze in campo. La sorveglianza sull'ing. Penati (Verificatore singolo IT-V-4), inizialmente prevista in occasione del *peer review* sul sistema di abilitazione EMAS, è stata poi annullata a seguito delle difficoltà organizzative avanzate dall'azienda stessa. In linea con quanto previsto dal Regolamento, è stata invece svolta una sorveglianza di tipo documentale sulle Dichiarazioni Ambientali convalidate dai 3 Verificatori Ambientali singoli che ha portato, in particolare, alla formalizzazione di una non conformità nei confronti del dott. Baldoni (IT-V-15). Non Conformità correttamente gestita dallo stesso secondo la procedura vigente.

A seguito di domanda e regolare istruttoria, sempre al Verificatore Ambientale IT-V-15 è stata concessa l'estensione della portata dell'abilitazione al NACE 23.6 (Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso). Prevista nel 2016 una sorveglianza in campo in occasione della prima attività di verifica e convalida condotta dal Verificatore Ambientale presso un'organizzazione operante in tale settore.

Presso il Comitato non sono pervenute notifiche da parte di altri Verificatori singoli abilitati in altri paesi membri.

A seguito del ripristino delle attività di delibera, la pratica riguardante la domanda di abilitazione come Verificatore Ambientale singolo del dott. Matteucci è stata presentata al Comitato in data 22-05-14. Abilitazione concessa con n. IT-V-18.

Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS ed Ecolabel UE

L'ISPRA ha fornito il supporto tecnico alla Commissione Nazionale Scuole EMAS ed Ecolabel (CNSE), costituita da membri scelti nel Comitato Ecolabel Ecoaudit e da un membro di ISPRA, coadiuvata dalla Segreteria Tecnica istituita presso ISPRA.

Nell'anno 2015, è stata assicurata:

- l'analisi della rispondenza di 2 progetti formativi a quanto indicato nello schema di riferimento;
- la presenza a n.1 Commissione d'esame.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Obiettivo F004AC03 - Attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali

In ambito europeo, è stata assicurata, per conto della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, la partecipazione ai lavori del Forum degli Organismi Competenti, del Comitato ex-art.49 (Comitato EMAS) di cui al Regolamento EMAS e del Forum degli Organismi di Accreditamento.

ISPRA ha assicurato la partecipazione al Forum degli organismi competenti (che si riunisce 2 volte l'anno), in rappresentanza del Comitato. Nell'ambito del forum si discute di problemi pratici sull'applicazione del regolamento con l'obiettivo di armonizzare le procedure a livello europeo.

Ha inoltre assicurato la partecipazione alla riunione del Comitato (che assiste la Commissione europea nell'implementazione di EMAS), istituito dall'Art.49 del Reg. EMAS, in rappresentanza dello Stato Membro. Anche tale Comitato si riunisce 2 volte l'anno. In tale ambito si discute dell'applicazione del regolamento in modo più formale. In questa sede si esprimono le decisioni e le posizioni degli Stati Membri.

Nel 2015 è stata garantita la partecipazione alle seguenti riunioni:

- Forum degli Organismi Competenti e del Comitato ex-art.49.

Forum degli Organismi Competenti	Documento tecnico ISPRA
Barcellona (20 maggio 2015)	DT-EMA-15/2015
Francoforte (11 novembre 2015)	DT-EMA-29/2015
Comitato ex Art. 49 del Reg. 1221/09	Documento tecnico ISPRA
Barcellona (21 maggio 2015)	DT-EMA-15/2015
Francoforte (12 novembre 2015)	DT-EMA-29/2015

Durante tutte le riunioni sono stati presentati dei resoconti sulla situazione EMAS in Italia (registrazioni, cancellazioni, sospensioni, etc), sulle attività di promozione e su incentivi finanziari in essere, progetti in corso, etc. È stato presentato un resoconto delle istanze provenienti dal Tavolo di consultazione della parti interessate tenutosi a Luglio 2015 e relative alle attività della Commissione europea. È stato espresso il voto dell'Italia riguardo al Documento di riferimento settoriale relativo al turismo. È stato assicurato il supporto per l'elaborazione della Guida Utenti e dei Documenti settoriali di riferimento ancora in elaborazione. È stato garantito il supporto per la partecipazione al processo di valutazione del Regolamento EMAS e sono state fornite indicazioni per la prossima revisione del Regolamento n. 1221/2009 (EMAS). È stato garantito il supporto per la risoluzione di problematiche relative alla gestione del registro EMAS europeo. Sono state effettuate tutte le attività preparatorie in relazione al Premio EMAS europeo.

E' stato garantito il supporto alla pubblicazione da parte della Commissione europea del foglio informativo sulle organizzazioni registrate EMAS attive nel settore della recettività turistica. Tali informazioni sono state fornite ad operatori del settore come Book Different.

E' stata garantita la presenza alla conferenza di alto livello su EMAS "20 anni di eccellenza nella gestione ambientale" (Francoforte 13-11-15) nel cui ambito sono state premiate le prime organizzazioni italiane, tra le altre europee, che hanno aderito allo schema EMAS.

E' stata garantita la partecipazione alle riunioni semestrali del Forum degli Organismi di Accreditamento e Abilitazione, come da calendario sotto riportato: